



CITTÀ DI IMOLA

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITA' PARTIGIANA

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 263 DEL 13/12/2016

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE DI IMOLA E IL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E PER LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA, IN MERITO ALLE MODALITÀ DI COLLABORAZIONE RELATIVE ALL'ACQUISIZIONE DEL PARERI O ALLA TRASMISSIONE DELLE COMUNICAZIONI PREVISTI DALLA NTA DEL PSC DI IMOLA

L'anno duemilasedici, il giorno tredici del mese di Dicembre alle ore 14:30 presso la Residenza Municipale, convocata a cura del Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori:

Nome	Qualifica	Presente	Assente
MANCA DANIELE	Sindaco	X	
VISANI ROBERTO	Vice Sindaco	X	
DE MARCO ANTONIO	Assessore Anziano	X	
GUGLIELMI ANNALIA	Assessore	X	
RAFFINI PIERANGELO	Assessore	X	
MARCHETTI ELISABETTA	Assessore	X	
BRIENZA GIUSEPPINA	Assessore	X	
TRONCONI DAVIDE	Assessore	X	

Totale presenti: 8 Totale assenti: 0

Presiede l'adunanza: il Sindaco, Daniele Manca.

Assiste alla seduta: la Segretaria Generale, Simonetta D'Amore.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta a trattare l'argomento in oggetto

LA GIUNTA COMUNALE

- premesso che il nuovo Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) del Comune di Imola in vigore dal 13/01/2016 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 233 del 22/12/2015 recante l'oggetto "APPROVAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE CON RECEPIMENTO DELL'INTESA DELLA CITTA' METROPOLITANA E RINVIO DELL'APPROVAZIONE DEGLI ELEMENTI IN VARIANTE AL PTCP - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO URBANISTICO ED EDILIZIO - APPROVAZIONE CLASSIFICAZIONE ACUSTICA";

- viste:

- la Tavola 2 "Tutele e valorizzazioni delle identità culturali e dei paesaggi" e la Tavola 7 "Carta delle potenzialità archeologiche" del PSC;
- le Norme Tecniche Attuative - Elaborato B del P.S.C.;

- verificato che gli articoli delle NTA del PSC:

- art. 2.2.2 – "Aree di accertata e rilevante consistenza archeologica"
- art. 2.2.3 – "Aree di concentrazione di materiali archeologici"
- art. 2.2.4 – "Aree ed elementi della centuriazione e campiture medioevali"
- art. 2.2.5 – "Fascia di rispetto archeologico della via Emilia"
- art. 2.2.6 – "Potenzialità Archeologiche"

dispongono le procedure per l'acquisizione di pareri della Soprintendenza Archeologica per gli interventi edilizi che interessano il sottosuolo;

- visto lo schema di Protocollo d'intesa, allegato e parte integrante della presente deliberazione, condiviso con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e per le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara (pt. 47143 del 12/12/2016) predisposto al fine di definire le modalità e le tempistiche dei pareri/autorizzazioni/comunicazioni preordinate agli interventi edilizi che interessano il sottosuolo;

- evidenziato che col protocollo è stata altresì predisposta la modulistica necessaria per l'acquisizione dei pareri/autorizzazioni/comunicazioni che sarà pubblicata sul sito istituzionale come prevede l'art. 2 comma 2 del D.Lgs. 126/2016 c.d. "SCIA 1" al fine di assolvere agli obblighi di trasparenza, informazione e semplificazione delle attività interessate;

- accertata la necessità di deliberare a termine dell'art. 134, comma 4° del D.lgs.267/2000 l'eseguità immediata della presente deliberazione, al fine di dare tempestiva informazione delle modalità e della modulistica condivise con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e per le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara,

- visto che, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18/8/2000 n. 267 sulla proposta di deliberazione di cui trattasi del Responsabile di Procedimento Arch. Querzè Roberta, sono stati espressi i pareri allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale;

- con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese;

D E L I B E R A

- 1) di approvare, per quanto in premessa esposto, lo schema di protocollo d'intesa che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale e la relativa modulistica, per disciplinare tra il Comune di Imola e la Soprintendenza le modalità di trasmissione delle pratiche e di acquisizione dei pareri in merito agli aspetti archeologici così da esplicitare ai cittadini, ai professionisti, agli operatori del settore, tempi e modi per l'acquisizione dei pareri/autorizzazione/ comunicazioni preventive alla realizzazione degli interventi edilizi;
- 2) di dare atto che il presente protocollo sarà operativo a seguito della sottoscrizione del Comune e della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara;
- 3) di autorizzare il Dirigente che interverrà in sede di sottoscrizione ad apportare tutte le precisazioni ed integrazioni che si rendessero necessarie ed utili a definire in tutti i suoi aspetti l'atto, quali, ad esempio, correzione di errori materiali, precisazioni, inserimento di clausole di rito e d'uso, ecc. dando atto che compete inoltre al Dirigente la modifica della modulistica che dovesse essere necessaria;
- 4) di dare massima pubblicità della presente deliberazione e di pubblicare sul sito istituzionale la relativa modulistica a termine del D.Lgs. 126/2016.

Con separata votazione, espressa in forma palese, il presente provvedimento viene dichiarato, all'unanimità immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, per le motivazioni in premessa.

/pl

Dal che si è redatto il presente verbale.

IL SINDACO

(Daniele Manca)

(atto sottoscritto digitalmente)

LA SEGRETARIA GENERALE

(Simonetta D'Amore)

(atto sottoscritto digitalmente)

PROTOCOLLO D'INTESA
tra
IL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA
e
IL COMUNE DI IMOLA

Per la definizione della modalità di collaborazione relative all'acquisizione del pareri o alla trasmissione delle comunicazioni previsti dalla NTA del PSC di Imola, propedeutici ad interventi.

Presenti

Per la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, in seguito denominata Soprintendenza il **Dott. Luigi Malnati** in qualità di Soprintendente

Per il Comune di Imola l'**Arch. Michele Zanelli** in qualità di Dirigente dell'Area Pianificazione e Gestione del Territorio

Premesso che

- il nuovo Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) del Comune di Imola in vigore dal 13/01/2016 è stato approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 233 del 22/12/2015 recante l'oggetto "*APPROVAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE CON RECEPIMENTO DELL'INTESA DELLA CITTA' METROPOLITANA E RINVIO DELL'APPROVAZIONE DEGLI ELEMENTI IN VARIANTE AL PTCP - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO URBANISTICO ED EDILIZIO - APPROVAZIONE CLASSIFICAZIONE ACUSTICA. I.E.*";

Viste:

- la Tavola 2 "Tutele e valorizzazioni delle identità culturali e dei paesaggi" e la Tavola 7 "Carta delle potenzialità archeologiche" del PSC;
- le Norme Tecniche Attuative - Elaborato B del P.S.C.;

Verificato che gli articoli delle NTA del PSC:

- art. 2.2.2 – "Aree di accertata e rilevante consistenza archeologica"
- art. 2.2.3 – "Aree di concentrazione di materiali archeologici"
- art. 2.2.4 – "Aree ed elementi della centuriazione e campiture medioevali"
- art. 2.2.5 – "Fascia di rispetto archeologico della via Emilia"
- art. 2.2.6 – "Potenzialità Archeologiche"

dispongono quanto segue:

art. 2.2.2 "Ogni intervento che comporti scavi o arature dei terreni superiori a 50 cm di profondità deve essere preventivamente autorizzato dalla Soprintendenza archeologica, subordinandone l'esecuzione, a cura e spese del soggetto proponente le trasformazioni, di prospezioni, saggi di scavo, scavi archeologici, secondo le modalità stabilite dalla stessa Soprintendenza";

art. 2.2.3 "Ogni intervento incidente il sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni Archeologici, previa esecuzione di sondaggi a cura e spese della proprietà";

art. 2.2.4 “Per ogni trasformazione fisica che comporti scavi con profondità > di 50 cm deve essere data comunicazione alla Soprintendenza Archeologica almeno 15 gg prima dell’inizio dei lavori a cura del soggetto intervenente”;

art. 2.2.5 “Ogni intervento di modifica del tracciato o che intacchi il sottosuolo per una profondità maggiore di 50 cm in questa fascia è subordinato all’esecuzione di sondaggi preliminari svolti in accordo con la competente Soprintendenza, a cura e spese del soggetto intervenente, per accertare l’esistenza di materiali archeologici e la compatibilità dei progetti di intervento”;

art. 2.2.6 prevede per i livelli di potenzialità archeologica dispone:

“ - Potenzialità archeologica livelli 1: sono ammessi interventi a profondità inferiore a 2 m. Interventi a uguale o maggiore a 2 m, così come grandi infrastrutture, anche con limitato impatto in profondità, devono essere sottoposti a parere preventivo profondità della Soprintendenza Archeologica prima del rilascio del titolo edilizio.

- Potenzialità archeologica livello 2: ogni trasformazione fisica che richieda scavi con profondità superiori a 50 cm nonché eventuali grandi movimentazioni di terra quali modifiche negli assetti dei suoli agricoli con superfici superiori a 5000 mq, è subordinata all’esecuzione di sondaggi preliminari, in accordo con la Soprintendenza Archeologica e in conformità alle eventuali prescrizioni da questa dettate, a cura e spese del soggetto intervenente, prima del rilascio del titolo edilizio. Le stesse modalità di intervento riguardano anche grandi infrastrutture superficiali (es. strade) nonché singoli interventi di sbancamenti di carattere edilizio o di cava con superfici superiori a 100 mq.”

Considerato che gran parte del territorio Comunale è assoggettato ad uno dei due livelli di potenzialità archeologica o delle restanti aree predette, qualora si intervenga con lavori che interessano il sottosuolo trovano applicazione le procedure previste negli articoli delle NTA del PSC sopra detti;

Visto il DPR 380/2001 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia”;

Vista la L.R. 15/2013 “Semplificazione della disciplina edilizia”;

Visto il Decreto Legislativo n. 42/2004 “codice dei beni culturali e del paesaggio”;

Vista la Convenzione di Malta, Trattato n. 143 “Convenzione Europea per la protezione del patrimonio archeologico (La Valletta, 16/01/1992), art. 3.

Attesa la necessità di definire le modalità di acquisizione dei pareri/autorizzazioni o di effettuare le comunicazioni per la Soprintendenza, in un’ottica di snellimento operativo, di certezza dei termini e di informazione chiare ai cittadini, operatori e professionisti, come dispone l’art. 2 del D.lg. 126/2016,

si conviene di condividere il seguente protocollo operativo:

- 1) - la richiesta di atto di assenso di cui al PSC agli art.2.2.2, 2.2.3, 2.2.6 (**livello 1** – per interventi con profondità superiore a 2 m.) o per esecuzione dei sondaggi preliminari di cui agli art. 2.2.5 e 2.2.6 (**livello 2** – per interventi con profondità superiori a 50 cm.) dovrà essere presentata allo Sportello Unico del Comune che la trasmetterà alla Soprintendenza;
 - la domanda deve essere presentata secondo il Modulo 1 allegato e completa della documentazione ivi elencata;
 - il progetto dei sondaggi archeologici preliminari dovrà essere redatto da archeologi professionisti.

- 2) - la comunicazione preventiva agli scavi di cui al PSC all'art.2.2.4, dovrà essere inoltrata direttamente dall'interessato titolare del titolo edilizio alla Soprintendenza e trasmessa per conoscenza allo Sportello Unico;
- la comunicazione deve essere presentata secondo il Modulo 2 allegato e completa della documentazione ivi elencata.

La Soprintendenza rilascia l'assenso entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della domanda completa degli allegati obbligatori.

Si conviene che decorsi 30 giorni dal ricevimento della domanda da parte della Soprintendenza senza che la stessa abbia espresso parere il Responsabile di procedimento della pratica edilizia può ritenere l'intervento proposto assentito e prescinde dall'autorizzazione archeologica sopra detta.

Resta comunque in vigore quanto stabilito dall'art. 90 del D. Lgs. 42/2006 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" in materia di rinvenimenti archeologici fortuiti.

Il presente protocollo verrà pubblicato sul sito del Comune alla pagina dello Sportello Unico per l'Edilizia, con la relativa modulistica ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.lgs 30/06/2016 n.126.

In fase applicativa del presente protocollo le Amministrazioni valuteranno che le modalità operative condivise siano efficaci.

Per la Soprintendenza
Dott. Luigi Malnati

Per il Comune di Imola
Arch. Michele Zanelli
